



ISERNIA

I segreti della maschera di Longano

→ a pagina 12

Isernia Domani incontro di studio presso la biblioteca comunale «Romano»

I segreti della maschera ieratica di Longano

Fabio Zampetti

ISERNIA La sua scoperta è stata definita davvero sensazionale. Risale a circa 2.600 anni fa e la sua funzione è avvolta nel mistero. È la maschera ieratica rinvenuta nelle campagne di Longano circa un anno fa. È certo che si tratti di un rinvenimento di epoca sannita. Proprio per far luce su tutto ciò gli archeologi si stanno dando da fare per carpire i suoi segreti. Domani, presso la Biblioteca comunale "Michele Romano" ad Isernia si terrà un incontro "La maschera ieratica di Longano".

Introdurrà i lavori il presidente dell'Istituto molisano di studi e ricerche Michele Paolantonio. I relatori saranno il sovrintendente archeologico di Salerno e Avellino Mario Pagano e il professore Michele Raddi (Università degli studi del Molise). L'appuntamento è previsto per le ore 17:00. Tornando al reperto: è autentico e databile alla prima metà del VI

Dopo la scoperta

Si cerca di capire

la sua funzione

Risale al VI sec. a.C.

secolo a.C. Rimane avvolto nel mistero, come detto, la funzione della maschera. L'oggetto riporta dei fori praticati in epoche diverse a scopo di riparazione, che testimoniano un uso prolungato nel tempo. Quindi, la maschera doveva essere applicata ad un supporto o a un volto. Due sono le ipotesi. La prima è che venisse indossata in cerimonie rituali da personaggi di altissimo rango della comunità sannitica locale. La seconda è che fosse parte di uno xoanon, ovvero un'immagine di culto, di fattura magno-greca e di epoca arcaica, di cui rappresentava il volto.